



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA ECONOMIA E FINANZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: N.O. 25016. Determinazione a contrattare ai sensi dell'art.192 T.U.E.L. e contestuale affidamento diretto per l'acquisto di arredi per vari uffici comunali, con la ditta KIT UFFICIO srl mediante Trattativa diretta nel MePa nr. 5332788 . Impegno di spesa di € 49.407,44.- oneri fiscali inclusi sul Cap/Art. 3322/103 Anno 2025.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1117 del 15/05/2025

Determinazione (DD) n. 1335 del 01/07/2025

Fascicolo 2025.I/7/1.6 "ARREDI E ATTREZZATURE SEDI COMUNALI, RICHIESTE E ACQUISTI"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Ceselin Marzio, in data 21/05/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 01/07/2025.

COMUNE DI VENEZIA

Area Economia e Finanza

Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato

Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisto di Beni e Servizi, Economato

Responsabile del procedimento: Gabriella Rossetti

Responsabile dell'istruttoria: Wilma Fabris

P.D.D. n. 1117 del 15/05/2025

Fascicolo 2025/I.7.1/6

Oggetto: N.O. 25016. Determinazione a contrattare ai sensi dell'art.192 T.U.E.L. e contestuale affidamento diretto per l'acquisto di arredi per vari uffici comunali, con la ditta KIT UFFICIO srl mediante Trattativa diretta nel MePa nr. 5332788 . Impegno di spesa di € 49.407,44.- oneri fiscali inclusi sul Cap/Art. 3322/103 Anno 2025.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2024 con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2024 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-27, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-27, documento programmatico (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021) che ricomprende nei contenuti: obiettivi gestionali dirigenziali di Performance, misure di Anticorruzione e Trasparenza, Programmazione dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive e Piano degli Sviluppi Informatici;

Visto che con disposizione protocollo n. 611030 del 22 dicembre 2023 il Sindaco ha assegnato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato dell'Area Economia e Finanza;

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e in particolare l'art. 107 in merito alle competenze dei dirigenti, e gli artt. 183 e 191, in materia di impegni di spesa;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e i relativi allegati;
- il vigente Statuto del Comune di Venezia e in particolare l'art. 17 che disciplina le funzioni e i compiti dei Dirigenti;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia e in particolare gli artt. 13 e 14 in materia di impegni di spesa;
- le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare la Legge 136 del 13 agosto 2010, " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di di normativa antimafia" e il Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, "Misure urgenti in materia di sicurezza", convertito in Legge 217 del 17 dicembre 2010;

considerato che

il Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, provvede all'approvvigionamento in forma accentrata dei beni e servizi di largo e generale consumo necessari al normale funzionamento dell'Ente come si evince dalle "Istruzioni operative e gestionali per l'adozione di impegni di spesa" che alla lettera "o" così dispongono "gli acquisti di beni e dei servizi di largo e generale consumo necessari al normale funzionamento dell'ente devono essere effettuate dall'economista comunale anche eventualmente attraverso l'utilizzo di fondi messi a disposizione dalle varie Direzioni. L'economista provvede, in particolare, all'acquisizione dei seguenti beni e servizi: spese per la cancelleria, fornitura di mobili,";

premesso che

questo Servizio ha ricevuto numerose richieste per la fornitura di arredi da ufficio, nello specifico:

SERVIZIO ACS

SEDE MUNICIPALITA' VIA SANDRO GALLO – LIDO

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	€
tavolo piano lavoro in legno chiaro struttura in grigio	180x80x72	5	€

alluminio (tavolo da due posti)

sedie ospiti plastica nere senza braccioli e impilabili		6	€
sedie ospiti plastica nere con braccioli e impilabili		1	€
cassettiera in legno finiture dei tavoli (su altra email indica alluminio grigio)	45x55x60	1	€

VILLA GROGGIA CANNAREGIO - VENEZIA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	€
sedie ospiti plastica nere senza braccioli e impilabili		6	€
cassettiera in legno finiture dei tavoli (su altra email indica alluminio grigio)	45x55x60	1	€
sedie ospiti plastica nere con braccioli e impilabili		1	€
armadio blindato dovrà contenere 12 pc portatili		1	€

PASCOLI, PIAZZALE SAN BENEDETTO 2 - CAMPALTO

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	€
cassettiera in legno rovere con maniglie in alluminio	45x55x60	1	€
sedie ospiti plastica nere con braccioli e impilabili		1	€

SEDE SERV SOCIALI VIA DELLA RINASCITA – MARGHERA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	€
cassettiera in legno rovere con maniglie in alluminio	45x55x60	1	€
sedie ospiti plastica nere con braccioli e impilabili		1	€
armadio blindato dovrà contenere 12 pc portatili		1	€

SERVIZIO STATO CIVILE

PALAZZO CAVALLI, 4089 VENEZIA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	€
armadio colore noce	L135 X H 195	1	€

SETTORE CULTURA

Teatro Toniolo -Piazzetta C.Battisti N. 4 Mestre – 4 PIANO CON ASCENSORE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Cassettiera colore bianco con chiave, tre casetti standar più uno per penne		1	€
cestino gettacarte colore nero per ufficio		1	€

SERVIZIO CIVILE

aula formazione e ufficio in via Costa 38/a, Mestre - I piano

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Appendiabiti da terra dotato di portaombrelli		2	€
portaombrelli		2	€

SOCIETÀ, ORGANISMI PARTECIPATI, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI ESTERNI

UFFICIO DEL DIRIGENTE DOTT. MICHELE DAL ZIN PIANO SECONDO VANO 816

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
appendiabiti a 8 braccia colore nero con porta ombrelli		2	€

CENTRALE UNICA APPALTANTE

MAGAZZINO LOGISTICA – VIA GIUSTIZIA 23 MESTRE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Piantane		6	€
Dimmer a regolazione continua per impostare la luminosità desiderata a seconda delle attività o delle proprie esigenze			
• Illuminazione verso l'alto 50%, verso il basso 50%			
• Doppia funzione: illuminazione diretta per il piano di lavoro e indiretta per l'ambiente			
• Alta efficienza energetica: LED di ultima generazione			
Luminosità della lampada:			
Indiretta: 1.800 lux a 85 cm di distanza, 1.160 lux a 110			

cm di distanza - Diretta: 1.800 lux a 85 cm di distanza,
 1.160 lux a 110 cm di distanza
 Flusso luminoso utile fonte (per sorgente luminosa):
 9.059 Lumen (4.549 Lumen & 2 x 2.255 Lumen)

ARCHIVIO COMUNALE

VIA PERTINI - MESTRE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Cestino getta carte colore nero		10	€

PIANO AMEZZATO CA' FARSETTI – SAN MARCO 4136 - VENEZIA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
mobiletto medio a 2 ante con chiave color noce chiaro	h 100 x l 90 x p 47	1	€

AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E SERVIZI EDUCATIVI SERVIZIO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E RELAZIONI SINDACALI

EX SCUOLA RONCALLI, VIALE SAN MARCO 154, MESTRE.

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Bacheca per l'affissione di documentazione chiudibile, possibilmente con ante scorrevoli e con n. 6 copie di chiavi in dotazione dimensioni esterne: 98cm x 70cm, con profondità 7 centimetri circa	98 x 70, con profondità 7 cm circa	1	€

AREA COESIONE SOCIALE- SEDE SERVIZIO INFANZIA E ADOLESCENZA

DORSODURO 3687 1° PIANO VENEZIA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Cassettiera con ruote colore marrone chiaro/Beige	h 45/50-l 40/50-p 55	1	€

SERVIZIO PROGETTAZIONE LOGISTICA
CA' FARSETTI – SAN MARCO 4136 - VENEZIA
MAGAZZINO LOGISTICA – VIA GIUSTIZIA 23 - MESTRE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	ICI
scrivania con quattro gambe, struttura bianca e piano bianco	160X80	15	€

COESIONE SOCIALE VILLA QUERINI

scrivania con quattro gambe, struttura bianca e piano bianco	140x70	2	
--	--------	---	--

CASA COMUNALE

VIA SPALTI 28 (PIANO TERRA)- MESTRE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	ICI
Armadio caratteristiche: bianco - con ante - 7 ripiani – PORTATA kg 15/20 peso possibile per ripiano con struttura rinforzata	H 260 X L450 X P 45	1	€
Armadio caratteristiche: bianco - con ante - 7 ripiani – PORTATA kg 15/20 peso possibile per ripiano con struttura rinforzata	H 260 X L 450 x P 45	2	€
Armadio caratteristiche: bianco - con ante - 7 ripiani – PORTATA kg 15/20 peso possibile per ripiano con struttura rinforzata	H 260 x L 180 x P 45	1	€

SAN MARCO - CA' FARSETTI / CA' LOREDAN 4136 – PIANO TERRA -

Classificatore in metallo per cartelle sospese con due cassetti - colore bianco – Casa Comunale	H 40 x L 62 x P 70	1	€
---	-----------------------	---	---

AREA SVILUPPO E CITTA' SOSTENIBILE – SERVIZIO BONIFICHE –

EX CARIVE, CAMPO MANIN 3° PIANO, VE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	ICI
Scrivania larghezza 70 cm – lunghezza 110 cm - colore miele tabacco	110 x 70	1	€

SETTORE LOGISTICA

VIA GIUSTIZIA 23 PIANO PRIMO – MESTRE

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Mobiletto medio a 3 ante senza chiave colore bianco	H 135 x L 80 x P 45	2	€
Mobile medio a 2 ante con chiave colore bianco	H 90 x L 80 x p 45	1	€
Mobiletto a giorno colore bianco	H 75/80 x L 75/80 x P 45	1	€
Cassettiere con serratura a 3 cassetti colore bianco	H 60	2	€
Cassettiere con serratura a 4 cassetti colore bianco	H 60	2	€
Tavolino colore bianco gamba a T argento	H 74 x L 100 x P 60	1	€
seduta da conferenza con tavoletta, struttura in alluminio, impilabile, sedile e schienale in plastica di colore nero		20	€

**PALAZZO SORANZO - MURANO – VENEZIA
ARREDI SETTORE CLEANING 2° PIANO DELL' EDIFICIO**

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
Armadio in metallo con chiave per cambio vestiti	H 195 X L. 60 X P.50	1	€
Armadio in pvc con chiave per deposito materiali	H 215 X L 45 X P 45	1	€

ARREDI SETTORE PROGRAMMAZIONE LOGISTICA

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
specchi per bagno con corpo illuminante incorporato di 15 cm di larghezza	50x70 cm	11	€
Pattumiera a pedale		11	€

**UFFICIO CONCORSI – CA' FARSETTI
CA' FARSETTI 3 PIANO SAN MARCO 4137 – VANO 833**

DESCRIZIONE	Dimensioni cm.	Quantità	IVA
--------------------	---------------------------	-----------------	------------

Armadio in color marrone medio/scuro (vedasi le foto dell'attuale), con n. 3 ante dotate di serratura a chiave PORTATA kg 15/20 peso possibile per ripiano con struttura rinforzata

H 270 x L
150 x P 50 1 €

composto da 2 moduli:
uno a due ante H 270 x L 100 x P 50

un modulo a un' anta H 270 x L 50 x P 50

UFFICIO STATO CIVILE FAVARO VENETO

Seduta senza braccioli in tessuto lavabile colore verde 4

SETTORE VERDE PUBBLICO – VIA GIUSTIZIA MESTRE

Seduta senza braccioli in tessuto lavabile colore nero 1

POLIZIA LOCALE

via Cafasso n. 2 Marghera

scrivania con quattro gambe, struttura bianca e piano bianco 160X80	6
cassettiere con serratura a 3 cassetti colore bianco	9
armadi bianchi a due ante con ripiani	90X45X205 11
armadio bianco a un'anta con ripiani	45X45X205 1
armadio basso con ripiani	90X45X70/80 1
tavolino piccolo	100X65 1

dato atto

della vigente normativa in materia di acquisizioni di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione e in particolare l'art. 1, co. 449 e 450, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 come modificato dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, che prevede per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001, la facoltà di ricorrere alle convenzioni CONSIP o l'utilizzo dei parametri prezzo-qualità dei prodotti ivi presenti come limiti massimi per la stipulazione dei contratti e altresì l'obbligo di far ricorso al Mercato Elettronico della P.A. o ad altri mercati elettronici, per gli acquisti di Beni e Servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

il D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito con Legge n. 135 del 07/08/2012, prevede all'art. 1, co.1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA, sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

nella piattaforma di Acquistinretepa non vi è alcuna Convenzione Consip per l'acquisto di materiale di cui trattasi;

in assenza di apposita Convenzione Consip, l'articolo 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso il mercato elettronico (MEPA) della pubblica amministrazione;

considerato che

l'individuazione degli arredi è stata articolata secondo quanto indicato dalla "scheda tecnica" indicata e concordata con i vari servizi richiedenti;

facendo seguito ad una indagine di mercato che ha visto coinvolte 5 ditte e precisamente:

- HABITAT UFFICIO SRL
- ARTUFFICIO SAS
- DURANTE UFFICIO SRL
- KIT UFFICIO SRL
- STUDIO T SRL

quest'ultima ha comunicato che non intendeva partecipare alla gara per mancanza parziale degli articoli e la ditta Durante Ufficio non ha inviato alcun risposta.

Le altre tre hanno risposto inviando la loro offerta che si trova agli atti;

tra queste ditte è stata individuata la ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278) che, dall'analisi dei prodotti proposti, è risultata la più adeguata per quanto riguarda il rapporto qualità/prezzo, ritenuto congruo e conveniente;

- preventivo PG/2025/0202832 del 17/04/2025

inoltre, la stessa, si è resa disponibile ad effettuare sopralluoghi preventivi e successivi, con personale qualificato, presso gli uffici con maggior numero di arredi per definire, assieme ai dipendenti comunali, il posizionamento degli stessi e le dimensioni esatte;

la ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278), a seguito di adeguata istruttoria sull'offerta, ha dichiarato e documentato il rispetto dei CAM (criteri ambientali minimi) sui prodotti offerti e, riscontrando la regolarità di quanto dichiarato secondo quanto disposto dal DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022, è stata avviata nel Mepa la trattativa diretta nr. 5332788;

con tale affidamento si è ottemperato al principio di rotazione in quanto la ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278) non ha mai fornito arredi a questa amministrazione;

ritenuto quindi

di impegnare la somma di € 40.497,90.- oneri fiscali esclusi (compreso trasporto e montaggio), pari a € 49.407,44.- oneri fiscali inclusi sulla base delle condizioni offerte nella Trattativa Diretta n. 5332788 (prot. Offerta nel Mepa n. 245539/2025 del 13/05/2025) in rapporto alla tipologia di arredi da parte della ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278) il cui prezzo è ritenuto congruo e conveniente anche in considerazione dell'aumento notevole del prezzo subito dalle materie prime, al cap. 3322/103 "Mobili e arredi" della N.O. 25016 "acquisto arredi comunali".

Dato atto

- dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario del presente atto, ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13 aprile 2023, e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 62/2013 e s.m.i. e del "protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (articolo 1, comma 17, della legge 06 novembre 2012, n. 190) il cui mancato rispetto costituisce causa di risoluzione del contratto;
- del rispetto degli ulteriori principi previsti dalla normativa vigente in materia di scelta dell'affidatario;
- del rispetto del divieto di frazionamento artificioso della spesa ai sensi dell'art. 14, comma 6, d.lgs. 36/2023;
- del rispetto delle prescrizioni in materia di suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58 d.lgs. 36/2023, considerato che detta suddivisione non è stata operata in considerazione del valore contenuto dell'affidamento e della natura della prestazione richiesta;
- di avere acquisito da parte della predetta ditta con PG 245539 del 13/05/2025, ai sensi dell'art. 52, comma 1, d.lgs. 36/2023, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione per l'affidamento dei contratti pubblici ex artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- di aver acquisito da parte della predetta ditta con PG 245539 del 13/05/2025, ai sensi dell'art. 91, comma 1, letterab) d.lgs. 36/2023, Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- della comprovata solidità ed affidabilità dell'operatore economico, in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- prima della stipula del contratto, attraverso la suddetta dichiarazione, è stato richiesto all'operatore economico per la fornitura di cui al presente provvedimento, di assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare di trasmissione dei dati relativi al conto dedicato al rapporto contrattuale, di assumersi gli obblighi di cui al Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 ed al Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023 e del "protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (articolo 1, comma 17, della legge 06 novembre 2012, n. 190) il cui mancato rispetto costituisce causa di risoluzione del contratto.
- ai sensi dell'ex art. 53 d. lgs. 36/2023. comma 4 non si richiede la garanzia definitiva in quanto la fornitura, per sua stessa natura, ha una garanzia di 5 anni come da comunicazione P.G. n. 183375 del 08/04/2025 (la garanzia non avrà validità qualora si verificassero le seguenti situazioni: deterioramento dipeso dalla naturale usura del tempo, deterioramento da uso improprio e/o non corretto, deterioramento dipeso dalla manutenzione errata dei prodotti);
- sono stati acquisiti i documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento del contratto di cui trattasi attraverso il Fascicolo Virtuale dell'operatore economico (FVOE) in Anac;

- che il presente affidamento non prevede rischi interferenziali e pertanto non è stato redatto il DUVRI;
- che ai sensi dell'art. 41 c. 14 del d.lgs 36/2023 questa amministrazione, in qualità di Stazione Appaltante, ha individuato quanto segue:
 - codice contratto CNEL – UNIEMENS H011
 - costi manodopera stimati € 4.200,00

che come previsto dall'art. 108 comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 la ditta nell'offerta ha indicato quanto segue:

- costi di manodopera € 4.049,70
- oneri sicurezza aziendali € 800,00

visti e richiamati

l'art. 6, c. 2, 3 e 4, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013, relativamente al parere tecnico e contabile;

il Regolamento recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, approvato con D.P.R. n.62 del 16.04.2013, che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;

il "Codice di comportamento interno", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023 con cui è stato approvato il nuovo testo del "*Codice di comportamento interno*", che "*ha sostituito ogni precedente*";

dato atto

altresì dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento interno approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023 in capo al firmatario dell'atto, e dichiarata assenza di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento comunicata con PG 2025/250025 del 15/05/2025.

DETERMINA

sulla base delle motivazioni e con le modalità esplicitate in premessa, qui puntualmente richiamate:

di contrattare, ai sensi e agli effetti di cui all'art.192 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'acquisto, attraverso la fornitura, di arredi per vari uffici del Comune di Venezia;

di provvedere ad affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 17, comma 2 e dell'art 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, la fornitura di cui trattasi alla ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278) per l'importo complessivo di € 49.407,44.- (oneri fiscali inclusi) attraverso trattativa diretta nel MePa nr. 5332788;

di stabilire, ai sensi dell'articolo 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- il fine che con tale affidamento si intende perseguire è la fornitura di vari arredi destinati agli uffici comunali;
- l'oggetto dell'affidamento, la sua forma e le clausole ritenute essenziali sono disciplinate all'interno del Mercato Elettronico;
- le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base sono state esposte in premessa;

di impegnare l'importo complessivo di € 49.407,44.- oneri fiscali inclusi per la fornitura sopra descritta a favore della ditta KIT UFFICIO SRL (P.I. 02529780278);

di imputare la spesa complessiva di € 49.407,44.- (o.f.i.) al Cap/Art. 3322/103 "Mobili e arredi", cod.gest. 001 "mobili e arredi per ufficio", N.O. 25016 "acquisto arredi comunali" spesa finanziata con Avanzo di Amministrazione non vincolato applicato a bilancio 2025;

CIG B6DA7B423A

di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N1- beni mobili inventariabili dall'economato – tipologia 1 – nuova acquisizione", associando all'impegno il codice di classificazione 011 della categoria Procedure di Capitalizzazione";

di mantenere in capo a me stesso la firma di tutti gli atti necessari in quanto abilitato ai servizi del Mercato Elettronico della P.A. ed alla firma digitale in qualità di Punto Ordinante, dando atto che è Responsabile del Procedimento la sig.ra Gabriella Rossetti, responsabile del Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisto Beni e Servizi;

di provvedere alla pubblicazione della la presente determinazione ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37 del d.lgs. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 d.lgs. 36/2023, come esplicitato nell'allegato n. 2 del vigente Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027.

di stabilire che alla relativa liquidazione si provveda, a fornitura avvenuta, con dispositivo dirigenziale su presentazione di regolari fatture elettroniche, debitamente liquidate dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento di contabilità;

di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del dlgs. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria P.G. 521135 del 9/11/16.

di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE
dott. Marzio Ceselin*

Allegati:

- capitolato
- ALL.1 Descrizione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e specifiche tecniche della fornitura

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1117

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11613/2025 del 30/06/2025 - NON ESECUTIVO "N.O. 25016. Determinazione a contrattare ai sensi dell'art.192 T.U.E.L. e contestuale affidamento di" "N.O. 25016. Determinazione a contrattare ai sensi dell'art.192 T.U.E.L. e contestuale affidamento diretto per l'acquisto di arredi per vari uffici comunali, con la ditta KIT UFFICIO srl mediante Trattativa diretta nel MePa nr. 5332788 . Impegno di spesa di € 49.407,44.- oneri fiscali inclusi sul Cap/Art. 3322/103 Anno 2025."

autorizzazione Proposta di determina 1117/2025 del 15/05/2025
rif. prenotazione n. 11612/2025 - autorizzazione Proposta di determina 1117/2025

L'impegno di spesa numero 11613/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	01032.02.003322103 - MOBILI E ARREDI - Comp. 2025	49.407,44
<i>Resp. servizio</i>	GARE, CONTRATTI, CENTRALE UNICA APPALTI ED ECONOMATO	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio	
<i>Fornitore</i>	KIT UFFICIO S.R.L. Cod.Fisc. 02529780278 P.Iva 02529780278	
<i>CIG</i>	B6DA7B423A CUP	
<i>Opera</i>	11242 - NO25016/000 - Acquisto arredi comunali	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	128 - 001.005 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	49.407,44

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

01032.02.003322103 a competenza 2025 al 30/06/2025

Stanziamiento di bilancio	50.000,00 +
Impegni precedenti	0,00 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	50.000,00 =
Ammontare del presente impegno	49.407,44 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	592,56 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 giugno 2025

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisti beni e Servizi, Economa-
to
San Marco n. 4137-30124 Venezia

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 – oggetto della fornitura

Art. 2 – importo

Art. 3 – durata del contratto

Art. 4 - modalita' di aggiudicazione

Art. 5 – quantita', specifiche tecniche e requisiti della fornitura a basso impatto ambientale

5.1 Requisiti generali degli arredi.

5.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Art. 6 - modalità tecniche di svolgimento della fornitura

Art. 7 - obblighi dell'impresa aggiudicataria

Art. 8 - cauzioni e garanzie

Art. 9 - verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Art. 10 – penali

Art. 11 - cause di risoluzione del contratto

Art. 12 - tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 13 – pagamenti

Art. 14 - subappalto

Art. 15 - rinvio ad altre norme

Art. 16 - domicilio e foro competente

Art. 17 - informativa per il trattamento dei dati personali

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di arredi/accessori per ufficio a basso impatto ambientale per il comune di Venezia attraverso Trattativa Diretta nel Mepa.

Tale fornitura deve rispettare le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74), il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017: adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni e il Dm. Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 n. **254** "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni*". che ha abrogato il precedente CAM dell'11 gennaio 2017 ed è entrato in vigore il **6 dicembre 2022**.

Le caratteristiche tecniche richieste sono descritte nel successivo articolo 5.

Ai sensi dell'art. 41 c. 14 del d.lgs 36/2023 questa amministrazione, in qualità di Stazione Appaltante, ha individuato quanto segue:

- **codice contratto CNEL – UNIEMENS H011**

- **costi manodopera stimati € 4.200,00**

ART. 2 – IMPORTO

L'importo di spesa presunta ammonta ad Euro . = 32.123,90.- (trentaduemila centoventitre/90), oneri fiscali esclusi.

Tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per le operazioni di trasporto, consegna e montaggio, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 6.

In relazione alla presente fornitura, non si prevedono rischi interferenziali e pertanto il Comune di Venezia ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché la mera consegna della fornitura, da eseguirsi secondo le modalità previste al successivo art. 6, non comporta alcun

rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

L'importo sopra indicato è determinato dal numero degli articoli richiesti specificatamente indicati nell'allegato denominato "DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO" del presente capitolato e dall'applicazione dei prezzi unitari indicati esclusa I.V.A.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà validità di mesi 3 (tre) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo.

ART. 4 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Per l'affidamento della fornitura si procederà tramite procedura telematica di acquisto mediante Trattativa Diretta nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs 36/2023.

L'operatore a corredo dell'offerta potrà inoltre indicare le parti di prestazioni che intende eventualmente subappaltare e i subappaltatori, nel rispetto delle normative vigenti in materia e dei limiti di legge disposti all'art. 119 del codice.

L'operatore economico dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. n. 81/2008.

ART. 5 – QUANTITA', SPECIFICHE TECNICHE E REQUISITI DELLA FORNITURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

La quantità richiesta, le caratteristiche dimensionali e una sintesi delle specifiche tecniche di base degli articoli oggetto di fornitura sono quelle indicate dal presente Capitolato e dal suo allegato "DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO".

Gli articoli, oggetto del presente lotto unico, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicati nella descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito.

5.1 Requisiti generali degli arredi

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. .

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

5.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni e certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione/certificazione non sia direttamente intestata all'impresa offerente, la stessa deve allegare dichiarazione dalla quale risulti in modo inequivocabile, attraverso la citazione del nome dell'articolo, dell'impresa produttrice e del protocollo dell'omologazione/certificazione, che i materiali oggetto dell'omologazione/certificazione sono quelli utilizzati per la costruzione degli arredi offerti.

Per quanto riguarda gli ulteriori requisiti si rimanda al rispetto della normativa indicata all'art.1. e all'allegato ALL. 1- DESCRIZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM/ISO) E SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA.

ART. 6 – MODALITÀ TECNICHE DI SVOLGIMENTO DELLA FORNITURA

Le consegne dovranno avvenire nel termine tassativo di 45 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di conclusione del contratto.

Il "DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO" verrà integrato con le indicazioni relative al luogo di consegna, ai referenti e a tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura dal Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisti beni e Servizi, Economato e inviato alla ditta affidataria.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere consegnati presso le sedi indicate comprese nell'ambito territoriale del Comune di Venezia all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura dovrà essere concordata con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con personale comunale non disponibile.

Per tutti gli articoli da montare il montaggio dovrà essere fatto a regola d'arte, lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

E' a carico dell'impresa aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico dell'impresa la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli aggiudicati verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, il Comune si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo

materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 11 del presente capitolato.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione, del fissaggio a muro e messa in opera a regola d'arte, presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale. Il prezzo proposto comprende altresì l'asporto dell'imballaggio, l'assistenza e la manutenzione sino alla scadenza della garanzia.

ART. 7 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 48 – comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dal decreto correttivo (D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024), è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi .

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente Capitolato;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Venezia, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e dal decreto correttivo (D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024);
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura;
- come previsto dall'art. 108 comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 che così dispone: "nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia

di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale”, la ditta dovrà indicare:

- **costi di manodopera**
- **oneri sicurezza aziendali**

ART. 8 – CAUZIONI E GARANZIE

Ai sensi dell' ex art. 53 D. lgs. n. 36/2023, comma 1 non si richiede la garanzia definitiva. Tale scelta, consentita dalla normativa citata, viene motivata in considerazione della professionalità del fornitore dimostrata attraverso gli accordi che la stessa ha preso con gli uffici per decidere sulle dimensioni, colori, consegne degli arredi e in quanto la fornitura, per sua stessa natura, ha una garanzia di 5 anni (condizioni di utilizzo consoni escluse le parti soggette ad usura);

ART. 9 - VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Venezia si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Venezia tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Venezia, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

ART. 10 - PENALI

In caso di esecuzione della fornitura non in assoluta conformità a quanto stabilito nel presente capitolato, l'Impresa aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fino ad un importo massimo pari all'importo della mancata o non conforme prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti nel seguito del presente capitolato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

In caso di ritardata esecuzione della prestazione rispetto ai termini previsti, non imputabile a causa di forza maggiore, verrà applicata a titolo di penalità:

- una quota pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna;

Oltre il 60° giorno di ritardo sarà comunque facoltà del Comune di Venezia procedere all'immediata risoluzione del contratto, salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Impresa aggiudicataria non potrà opporre al Comune di Venezia la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dall'aggiudicataria stessa.

ART. 11 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;
- c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché inosservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto;
- d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione della fornitura;
- e) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente il Comune e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
- f) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- g) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- h) irrogazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

L'impresa aggiudicataria con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, è tenuta ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta

previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nonché dal Codice di Comportamento interno del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13 aprile 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stesso D.P.R. A tal fine l'Amministrazione trasmetterà al soggetto affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013, copia del decreto stesso e del Codice di comportamento stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. Il soggetto affidatario si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16.4.2013 n. 62 e sopra richiamati può costituire causa di risoluzione del contratto. Il Comune, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al soggetto affidatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

È tenuta, inoltre, ad osservare quanto disposto dal protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto.

Art. 12 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.

Si fa presente che la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972, con il quale viene stabilito, per le pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette Amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA. In base a tale meccanismo le pubbliche Amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel decreto, l'IVA addebitata loro dai fornitori. Al fornitore verrà quindi versato l'importo dovuto al netto dell'IVA;

Si richiamano inoltre gli obblighi derivati dall'art. 3 ("Tracciabilità dei flussi finanziari") della L. 136/20 così come modificato dal D.L. 187/2010 che ha imposto alle stazioni appaltanti ed agli appaltatori, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture, l'adozione di comportamenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari posti in essere in esecuzione dei relativi contratti. A tale scopo codesta Ditta dovrà trasmettere al committente la dichiarazione contenente gli estremi del conto dedicato alla prestazione in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;

ART. 13 – PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato nell'oggetto del presente contratto.

La fattura dovrà essere intestata a: Città di Venezia – San Marco 4136 - 30124 Venezia CF/PIVA: 00339370272, e dovrà inoltre riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni:

Denominazione ente: Comune di Venezia
Codice univoco ufficio: UFWX64
Nome dell'ufficio: Uff_eFatturaPA
Codice fiscale e Partita IVA: 00339370272
CIG:
NUMERO: TRATTATIVA DIRETTA N.
RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE : CDC/033
IMPEGNO N.

In assenza di tali indicazioni, la fattura non potrà essere liquidata.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Venezia, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Venezia non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Per quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito nel contratto.

ART. 14 - SUBAPPALTO

Nell'offerta l'Impresa concorrente dovrà indicare le prestazioni che intende eventualmente subappaltare.

Il subappalto è regolamentato dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e pertanto l'Impresa concorrente, ove voglia ricorrere al subappalto, dovrà dichiarare all'atto dell'offerta la parte della fornitura che intenda subappaltare.

La mancata indicazione in sede di gara delle prestazioni che l'Impresa concorrente intende subappaltare a terzi comporterà il divieto di subappalto delle medesime.

ART. 15 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile, dal decreto legislativo 36/2023, dai Regolamenti Comunali e quant'altro a norma di legge applicabile.

ART. 16 – DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Il Foro competente in via esclusiva per eventuali derivanti dalla fornitura oggetto del presente capitolato sarà quello di Venezia.

ART. 17 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di affidamento per l'appalto in oggetto ai sensi del Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di affidamento. e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione della stessa.

2. Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

3. La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione dell'appalto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi.

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA
AREA ECONOMIA E FINANZA DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E
AFFARI GENERALI

Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisti beni e Servizi
San Marco n. 4137-30124 Venezia

ALL. 1 – DESCRIZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM/ISO) E
SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

La presente relazione tecnica è volta a definire la fornitura a basso impatto ambientale di arredi per ufficio da collocare presso vari uffici comunali situati a Mestre terraferma e Venezia centro.

Fornitura: Arredi ordinari per uffici tramite trattative diretta nel MEPA.

Tale fornitura deve rispettare le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74), il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017: adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni e il Dm. Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 **n. 254** "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni*". che ha abrogato il precedente CAM dell'11 gennaio 2017 ed è entrato in vigore il **6 dicembre 2022**.

PREMESSE:

Ai sensi dell'articolo 82 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante "Relazioni di prova, certificazione e altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche effettuate da un Organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA/IAF MLA. Si

precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ovvero a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024, 17029, mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di ispezione relativa ai requisiti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità o dei rapporti di prova, ci si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia. La dimostrazione della conformità ai criteri ambientali può avvenire anche tramite presentazione di etichettature (marchi o certificazioni) citate all'interno della sezione verifica e, come riportato dall'articolo 69 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, da altre etichette equivalenti, per esempio altre etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024, o altri mezzi di prova idonei quale la documentazione tecnica del fabbricante purché dimostri che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti. Secondo quanto previsto allo stesso articolo 69 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in questi ultimi due casi (etichette equivalenti e mezzi di prova idonei), l'operatore economico deve produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa e la stazione appaltante ha il compito di verificare tale documentazione e valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel presente documento.

Per chiarire alcuni aspetti applicativi relativi ai criteri contenuti nel documento, sono state inserite delle specifiche indicazioni con un testo in corsivo tra parentesi sotto il titolo del criterio. Si demanda alla stazione appaltante l'esecuzione di adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale e, qualora non fosse già prassi contrattuale, si suggerisce alla stazione appaltante di collegare l'inadempimento a sanzioni ovvero, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

4 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI.

4.1 Specifiche tecniche

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

4.1.1 Ecoprogettazione

Criterio

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" allegando le tabelle informative ivi riportate, compilate in ogni parte.

4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

Criterio

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1.75 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method), in Classe F****.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

4.1.4 Emissione di composti organici volatili

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da

ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ug/m³.

Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio "4.1.8-Materiali di imbottitura".
- b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- ii. certificazione GreenGuard;
- iii. certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 - Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".

4.1.5 Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

- a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);
- b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.

Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto¹.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

4.1.6 Materiali plastici

Indicazioni alla stazione appaltante

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensomotorio.

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

- a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

1 In ogni caso in fase di consegna o montaggio è necessario allegare la documentazione attestante la certificazione del prodotto rilasciata dal suo fornitore certificato (fattura con dichiarazione di certificazione)

4.1.7 Materiali per rivestimenti

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®.

Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.

Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1-

Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B".

Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

4.1.8 Materiali di imbottitura

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali.

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

4.1.9 Requisiti del prodotto finale

Criterio

I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo

Sedute per visitatori e sale riunioni	<p>per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente</p>
Scrivanie e tavoli da ufficio	<p>UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)</p>
Mobili contenitori	<p>UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.</p>
Mobili non domestici	<p>UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)</p>
Schermi per ufficio	<p>UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova</p>
Arredi scolastici	<p>UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per</p>

	insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici); UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoi per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioni per bambini)
Arredi per l'infanzia	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova")
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)
Tavoli non domestici	

Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.

Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

4.1.10 Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell'entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo

gennaio 2025 □ con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.

Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;

I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione"

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- v. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vi. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vii. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio

4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

4.2 Clausole contrattuali

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

4.2.1 Ritiro imballaggi

(Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, dovrà prendere accordi con l'aggiudicatario per il ritiro successivo degli imballaggi e prevederne il relativo costo).

Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

4.2.2 Garanzia

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo. **Ect.**

CARATTERISTICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

Prodotto: MOBILI PER UFFICIO - CPV 39130000 – 2

I mobili contenitori nelle varie tipologie devono appartenere ad un sistema modulare ed essere aggregabili in orizzontale.

Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento, di facile accesso, regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave; le ante cieche dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto

possibilmente di tipo pieghevole, fornita in duplice copia.

I ripiani dovranno essere regolabili in altezza e potranno disporre di guide per cartelle sospese.

Le ante a serrandina devono essere ad apertura verticale, devono scorrere su guide laterali ed essere dotate di serratura con chiave di tipo piatto possibilmente di tipo pieghevole, fornita in duplice copia. I mobili contenitori devono essere realizzati tenendo conto della sicurezza dell'utente e cioè:

- i componenti o le parti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, né devono avere tubi ad estremità aperta;
- tutte le parti mobili accessibili durante il normale uso devono avere distanze di sicurezza <8 mm o >25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento. Ciò si applica a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione di porte (comprese le cerniere), ante a ribalta (comprese le cerniere) ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applica alle maniglie;
- **i sistemi di regolazione, qualora presenti, dovranno essere di facile uso, e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali. Elementi estraibili quali barre appendiabiti, porta cartelle e cassette devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile, per es. ripiani estraibili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.**